

SPECIALE EVENTO ASSINDATCOLF-IDOS



> p. 2

LEGGE DI BILANCIO 2020 RINVIATA 'CARTA BIMBI', VERSO UN FONDO UNICO PER LE FAMIGLIE



> p. 4

CONTRIBUTI DOMESTICI DAL 1 GENNAIO STOP AL MAV, VERSAMENTI SOLO CON PAGOPA



> p. 5

RUBRICHE

☆ PRIMO PIANO > p. 4

▮ STUDI STATISTICI > p. 5

🏛️ ENTI E MINISTERI > p. 5

👤 GIURISPRUDENZA E NORMATIVA > p. 6

🔍 FOCUS SUL CCNL > p. 6

📞 REDAZIONE - DIRETTIVO E INFO > p. 7



DATORE DI LAVORO SOSTITUTO DI IMPOSTA?

ECCO COSA HANNO RISCHIATO LE FAMIGLIE



Più burocrazia, maggiori responsabilità e, soprattutto, costi più elevati. Questo, in sintesi, quello che avrebbero rischiato le famiglie se quella che alla fine è stata frettolosamente bollata come una 'fake news' fosse diventata realtà: il datore di lavoro domestico sostituto di imposta.

Non era la prima volta che se ne sentiva parlare, né tanto meno temiamo sarà l'ultima. Quando la coperta è troppo corta, qualcuno deve rimanere scoperto, ma in questo caso a farne le spese sarebbero state le tante famiglie che ogni giorno sono costrette a ricorrere all'aiuto di personale esterno per accudire genitori anziani, malati, disabili, figli piccoli o semplicemente la propria casa. Persone che già oggi, a causa di una strutturale carenza del welfare pubblico, si fanno carico in totale autonomia di tutto il peso, soprattutto economico, dell'assistenza. Un costo che ha rischiato di lievitare e anche di molto. Per capirlo bisogna innanzitutto chiarire cosa significhi "sostituto di imposta": è un soggetto che per legge sostituisce in tutto o in parte il contribuente nei rapporti con l'Erario, prima trattenendo in busta

paga le imposte dovute e poi versandole allo Stato. Un'operazione tutt'altro che semplice, considerando la platea dei datori di lavoro domestico, ma che soprattutto comporterebbe un impegno di grande responsabilità. Per non parlare dei costi, non solo quelli di gestione, perché ovviamente sarebbe necessario rivolgersi ad un professionista, ma anche dello stesso dipendente, il quale si vedrebbe improvvisamente decurtare una parte dello stipendio, con la quasi certa richiesta di compensazione della retribuzione.

Questo è il motivo per cui da subito abbiamo detto no. Non perché vogliamo difendere gli evasori, che condanniamo fermamente. Ma perché siamo convinti che non si debba fare cassa sulle spalle delle famiglie. I domestici regolari al di sopra della no tax area, ovvero quelli che guadagnano redditi sopra gli 8 mila euro annui sono solo la punta di un iceberg. Farli emergere dalla condizione di irregolarità potrebbe davvero fare la differenza per le casse dello Stato. Ma servono incentivi come la deduzione totale del costo e non meccanismi penalizzanti come la ricetta del sostituto di imposta.

Immigrati, lavoro domestico e regolamentazione dei flussi di ingresso. Da una collaborazione con il Centro Studi e Ricerche Idos, che si è concretizzata nella scrittura di un capitolo del Dossier Stati-

stico Immigrazione 2019, è nata l'idea di questo evento che si è svolto lo scorso 11 novembre a Milano. Un'occasione per studiare da vicino i numeri del comparto, ma anche per lanciare un appello con-

giunto alle Istituzioni, ed in particolare al Governo, affinché vengano finalmente riaperte le frontiere dell'Italia a chi intende entrare nel nostro Paese per motivi di lavoro, non solo agli stagionali.

**PRESENTAZIONE DOSSIER
STATISTICO IMMIGRAZIONE 2019**
**FOCUS LAVORO DOMESTICO E
PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI DI INGRESSO**



ASSINDATCOLF

idos

**VALGONO IL 9% DEL PIL
2,4 MLN DI LAVORATORI
STRANIERI PRESENTI IN ITALIA,
IL 25% SONO DOMESTICI**

Valgono il 9% del Pil nazionale, ovvero 139 miliardi di euro, versano tasse e contributi generando introiti che ammontano a 25 miliardi di euro, una cifra superiore a quella che lo Stato spende per farsene carico: sono i 2 milioni 455 mila immigrati che nel 2018 erano regolarmente impiegati in Italia. Una forza lavoro indispensabile, soprattutto nel settore della cura e dell'assistenza domiciliare dove la loro incidenza supera il 70% del totale, ma che di fatto viene penalizzata per una mancanza ormai strutturale di quote dedicate al lavoro subordinato all'interno del cosiddetto 'decreto flussi'. È questa la fotografia scattata da Idos Centro Studi e Ricerche, autore del **Dossier Statistico Immigrazione 2019**, e da **Assindatcolf**, e presentata nel corso dell'even-

to milanese. Un'occasione per soffermarsi a riflettere sulla mancata programmazione dei flussi di ingresso e sul lavoro domestico, il settore dei servizi nel quale la presenza di immigrati è in assoluto più alta: su 859.233 colf e badanti regolarmente censiti negli archivi Inps a fine 2018, 613.269 erano immigrati. "Un numero - ha dichiarato **Andrea Zini**, vice presidente Assindatcolf ed Effe - in costante calo dal 2012 ad oggi, quando i lavoratori stranieri regolarmente impiegati nel comparto erano 823.000. In 7 anni si sono, dunque, persi 210 mila posti di lavoro a causa di una politica che non ha saputo riformare il welfare familiare e valorizzare questa forza lavoro, contribuendo al contempo al dilagare del lavoro 'nero' o 'grigio' che nel settore ha percentuali altissime: si stima, infatti che 6 domestici su 10 siano irregolari, ovvero 1,2 milioni di lavoratori".

"Dal 2011 in poi - ha aggiunto **Luca Di Sciuolo**, presidente Centro Studi e Ricerche

Idos - l'Italia ha, infatti, chiuso le frontiere agli immigrati che intendano venire per motivi di lavoro. Ad essere bloccati sono i canali di ingresso regolari tanto che ad oggi, per i cosiddetti migranti 'economici' l'unica possibilità di entrare in Italia è quella di unirsi, pur non avendone i requisiti, ai profughi che arrivano come rifugiati o richiedenti asilo politico. Una condizione che ha conseguenze negative su tutto il sistema, anche dal punto di vista dei costi a carico dello Stato".

Da qui l'appello congiunto rivolto alla politica: "È necessario tornare ad una programmazione dei flussi di ingresso, prevedendo delle quote dedicate al lavoro subordinato, come avveniva in passato, e modificando anche il sistema di rilevazione del fabbisogno che, invece di prendere in considerazione le esigenze delle famiglie, si basava soltanto sulla realtà delle imprese, una delle tante contraddizioni che devono essere modificate" hanno concluso Zini e Di Sciuolo.

COME L'ANDAMENTO DEI FLUSSI MIGRATORI HA CONDIZIONATO L'EVOLUZIONE DEL COMPARTO NEGLI ANNI

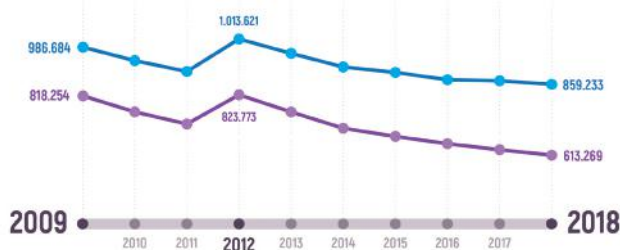
Dal 2011 ad oggi nel cosiddetto 'Decreto Flussi', lo strumento attraverso cui si programmano annualmente gli ingressi degli immigrati nel nostro Paese, non vengono più riservate quote per il lavoro domestico e più in generale per il lavoro subordinato. Uno stop che si è tradotto in un calo complessivo del numero dei lavoratori regolarmente impiegati nel comparto (Grafica 1) ed in una ovvia e ben più consistente riduzione del numero degli stranieri impiegati come colf, badanti e baby sitter: dal 2009 si sono 'perse' 205 mila unità lavorative straniere (Grafica 2).



Grafica 1

Evolutione del comparto domestico

Rielaborazioni Assindatcolf su dati Inps



Legenda

- Lavoratori domestici
- Lavoratori stranieri

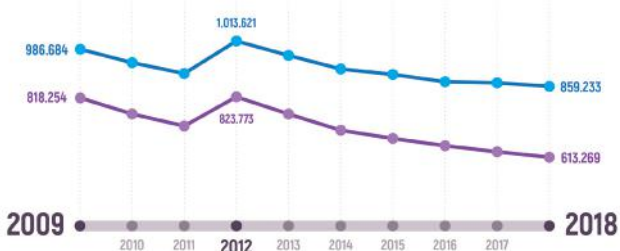
DAL 2009 AL 2018 PERDITA DI 127.000 UNITÀ

-13% ↓↓↓

Grafica 2

Evolutione del comparto domestico

Rielaborazioni Assindatcolf su dati Inps



Legenda

- Lavoratori domestici
- Lavoratori stranieri



-25,5% ↓↓↓

205mila lavoratori stranieri in meno dal 2009

HIGHLIGHTS DEL CONVEGNO



L'Eurodeputato Pierfrancesco Majorino



Il presidente Idos Luca Di Sciuolo



Presentazione del Dossier Statistico Immigrazione 2019



I relatori del convegno di Milano



Il vice presidente Assindatcolf Andrea Zini



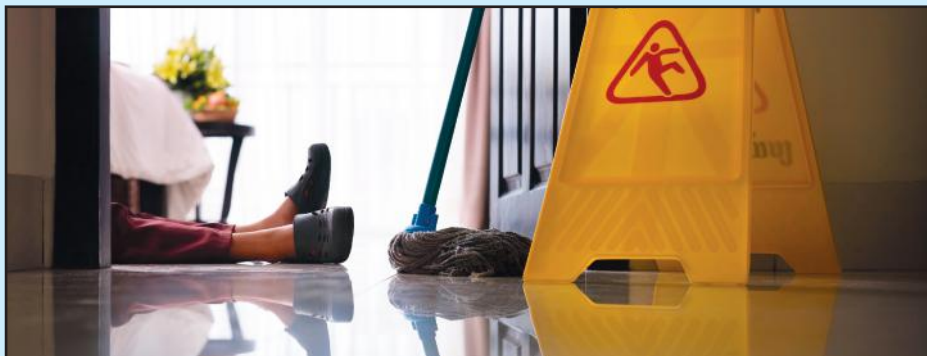
La platea presente in sala

SAVE THE DATE

Ecco le date da segnare sul calendario:

il prossimo **9 DICEMBRE** Assindatcolf ed Idos saranno ad Udine per presentare i nuovi dati in tema di lavoro domestico e regolamentazione dei flussi di ingresso. Il **20 GENNAIO** ci sposteremo, invece, a Genova dove si svolgerà l'evento conclusivo.

PRIMO PIANO



SICUREZZA E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO, ANCHE QUANDO QUESTO SI SVOLGE TRA LE MURA DOMESTICHE

Lo scorso 30 luglio Assindatcolf è stata chiamata ad esprimersi sulla **Proposta di Legge n° 1266** attualmente all'esame della Camera dei Deputati, concernente "Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 ed altre disposizioni concernenti la vigilanza e la sicurezza sul lavoro, nonché la prevenzione e

assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali". Con la coordinatrice del Centro Studi Assindatcolf e responsabile della sede romana, **Paola Mandarinì**, abbiamo illustrato in Commissione Lavoro le specificità del comparto domestico, un settore 'atipico' soprattutto per quanto concerne il luogo di lavoro, che coincide con l'abitazione del datore di lavoro o della persona assistita. "La normativa attualmente in vigore - recita il testo della Memoria depositata - già prevede delle misure specifiche per tutelare l'incolu-

mità dei singoli componenti delle famiglie, come quelle disposte in materia di sicurezza degli impianti elettrici. Alla luce di tale considerazione **riteniamo, quindi, che la sicurezza dell'abitazione, sia come struttura che come domicilio privato, ma anche come luogo di lavoro, sia stata già ampiamente normata e che eventuali nuovi interventi applicabili solo nei riguardi del lavoratore non siano auspicabili, né tantomeno corretti nei confronti delle famiglie che, contrariamente, potrebbero sembrare meno tutelate.** Diversamente, Assindatcolf ritiene che la strada maestra per assicurare sicurezza, lavoro dignitoso e regolare sia quella dell'ordinaria gestione del rapporto di lavoro. Una condizione molto spesso vincolata alla sostenibilità dei costi, considerando che mediamente una badante convivente può arrivare a pesare sui bilanci familiari per 17 mila euro l'anno. Fino a quando il lavoro regolare non costerà meno di quello irregolare non si riuscirà ad invertire la tendenza che vede il comparto domestico fanalino di coda per lavoro non dichiarato".

ASSEGNO E DOTE UNICA PER I FIGLI A CARICO: ASSINDATCOLF AUDITA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Aumentare la 'dote' da utilizzare per il pagamento dei servizi di assistenza ai bambini e prevedere al contempo anche incentivi fiscali per chi assume una baby sitter. Queste alcune delle principali richieste avanzate da Assindatcolf in occasione dell'audizione avuta lo scorso 8 ottobre alla Camera dei Deputati sulla proposta di legge n. 687 recante "Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico attraverso l'assegno unico e la dote unica per i servizi". Contenuti che sono agli atti della Commissione Affari Sociali presso la quale è stata depositata una Memoria dettagliata.

A fronte di un giudizio positivo espresso rispetto agli obiettivi generali di una legge che punta a razionalizzare le misure esistenti, Assindatcolf ha, però, sottolineato l'esigenza di prevedere alcuni correttivi: dall'introduzione della totale deduzione del costo della baby sitter, all'aumento dei fondi che dovrebbero essere destinati alla 'dote unica', lo strumento da mettere a disposizione delle famiglie per il pagamento dei servizi, tra cui asili nido e personale addetto alla cura dei bambini. Due dispositivi "non alternativi - si legge nella Memoria - ma che devono potersi integrare per consentire una conciliazione dei tempi di vita e di lavoro". Assindatcolf ha, poi, ritenuto insufficiente la somma dei 400 euro mensili previsti per ogni figlio a carico (un importo massimo da modulare in base all'Isee); una somma questa con la quale si riuscirebbe a coprire solo il costo di una baby sitter assunta regolarmente per 10 ore settimanali, 2 ore al giorno, dal lunedì al venerdì.

LEGGE DI BILANCIO 2020, RINVIATA LA 'CARTA BIMBI', VERSO UN FONDO UNICO PER LE FAMIGLIE

È contemplata nel cosiddetto 'Family act' presentato dal ministro della Famiglia, Elena Bonetti, ma non sarà tra le novità che vengono introdotte con l'ultima Legge di Bilancio: parliamo della card da 400 euro al mese che, nelle intenzioni del Governo, dovrà sostenere i genitori nel pagamento dei servizi per l'infanzia, tra cui il costo della baby sitter. Ma cosa prevede la Manovra a sostegno della

genitorialità? In attesa che si arrivi alla corresponsione di un assegno universale per tutti i figli a carico fino al 18esimo anno di età, si è proceduto, tra le altre cose, alla creazione di un unico Fondo nel quale andranno a confluire tutte le risorse, quelle nuove, ma soprattutto quelle che derivano dalle misure che nei prossimi anni il Governo intende razionalizzare ed accorpate. Intanto per il prossimo anno è stato prorogato ed esteso il bonus per il pagamento delle rette degli asili nido, pubblici e privati. Novità anche per i neo papà, che potranno godere di 2 giorni in più di 'congedo', che da 5 diventa di 7 giorni complessivi.



ENTI E MINISTERI

**FRANCO BETTONI
NUOVO PRESIDENTE DELL'INAIL**

Dalla tutela degli invalidi sul lavoro all'Istituto che si occupa di prevenire ed assicurare contro gli infortuni sul lavoro, **Franco Bettoni è il nuovo presidente dell'Inail**. Succede a Massimo De Felice che ha ricoperto l'incarico a partire dal maggio 2012. Ad affiancare Franco Bettoni, in qualità di vice presidente, sarà Paolo Lazzara. "Sono profondamente onorato della carica che mi è stata affidata e, allo stesso tempo, consapevole della grande responsabilità che comporta - ha detto Bet-

toni nella sua prima dichiarazione da presidente dell'Inail - In questi anni, grazie all'Istituto, sono stati fatti importanti passi avanti nell'azione di contrasto agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Gli ultimi dati sull'andamento infortunistico e tecnopatico diffusi confermano però la gravità del fenomeno. Il mio impegno, in questa nuova veste, andrà nella direzione di un ulteriore rafforzamento del ruolo dell'Inail come punto di riferimento delle politiche di prevenzione, ricerca, riabilitazione, reinserimento e tutela di tutte le vittime del lavoro, in stretta sinergia con le parti sociali e con gli altri attori istituzionali".



**CONTRIBUTI DOMESTICI:
DAL 1 GENNAIO STOP AL MAV,
VERSAMENTI SOLO CON PAGOPA**

Novità sul fronte del versamento dei contributi Inps: dal 1 gennaio 2020 stop al Mav, diventa obbligatorio il pagamento pagoPA. Datori di lavoro domestico, attenzione dunque, a segnare correttamente la prima scadenza sul calendario: dal 1 al 10 gennaio 2020, si dovranno, infatti, versare i contributi Inps e Cassacolf relativi all'attività lavorativa svolta nel trimestre precedente. Un'operazione che

dovrà già essere svolta con il nuovo metodo. Come fare? Attraverso gli abituali canali: banche; home banking (cercando i loghi CBILL o pagoPA); sportelli ATM abilitati; punti vendita di SISAL, Lottomatica e Banca 5, uffici Postali o direttamente sul sito dell'INPS, (scegliendo l'opzione paga online il pagoPA). Necessario, infine, precisare che sebbene il versamento sia riferito all'anno precedente (2019), valendo il principio di cassa la ricevuta del pagamento dovrà eventualmente essere presentata nella dichiarazione dei redditi riferiti all'anno 2020.

STUDI STATISTICI

**CENSIS, FUORI DALL'ASSISTENZA
1 MILIONE DI NON AUTOSUFFICIENTI,
LA SPESA PUBBLICA NON BASTA**

Il modello italiano di welfare familiare a copertura delle esigenze di assistenza degli anziani non autosufficienti inizia "a mostrare segni di cedimento": troppa la pressione sulle famiglie, troppi gli esclusi. Sono circa 1 milione gli anziani che hanno gravi limitazioni funzionali e non beneficiano di assistenza sanitaria domiciliare. È quanto emerge dal primo rapporto Censis-TenderCapital sulla Silver economy. Nel dossier si stima che oltre 2,7 milioni di persone vivano in abitazioni non

adeguate alla condizione di ridotta mobilità. Dati che allarmano anche perché non bastano i 12,4 miliardi di spesa pubblica per l'assistenza a lungo termine, di cui 2,4 miliardi finalizzati alle cure domiciliari, pari al 10,8% della spesa sanitaria complessiva, comunque inferiore al dato Ue del 15,4%. Nel rapporto sulla silver economy si evidenzia, infine, come in 10 anni nel Paese gli over 65 abbiano registrato una crescita di 1,8 milioni: un dato che colloca l'Italia sul podio Ue per presenza di longevi con il 22,8% di anziani, seguita da Grecia (21,9%), Portogallo (21,7%), Finlandia (21,6%) e Germania (21,5%).

**È APERTA LA CAMPAGNA PER
IL RINNOVO DELLE
QUOTE ASSOCIATIVE**

2020

Ricordiamo a chi non avesse ancora provveduto a regolarizzare la propria posizione di rivolgersi alla sede territoriale di riferimento. L'elenco completo degli uffici è disponibile nella penultima pagina del notiziario.



**A tutti
gli Associati
Assindatcolf
auguriamo
Buone Feste!**

IN OMAGGIO PER VOI, COME OGNI ANNO,
IL CALENDARIO DELLE FAMIGLIE DATRICI DI LAVORO DOMESTICO,
UNO STRUMENTO IN PIÙ PER NON RISCHIARE
DI DIMENTICARE SCADENZE IMPORTANTI.

COMPETENTI NOI, SENZA PROBLEMI VOI!

GIURISPRUDENZA E NORMATIVA

QUIETANZA A SALDO: PER LA CASSAZIONE SERVE LA PIENA CONSAPEVOLEZZA DEL LAVORATORE

Attenzione a come viene circostanziata la quietanza a saldo, ovvero la dichiarazione con cui il lavoratore da atto di aver ricevuto una somma di denaro a soddisfacimento delle proprie richieste: secondo la Cassazione il lavoratore deve essere pienamente consapevole delle rinunce in essa contenute. Il chiarimento è contenuto nella sentenza della Suprema Corte n. 23296 del 18 settembre 2019, un pronunciamento applicabile a tutti i lavoratori e quindi anche a quelli impiegati nel comparto domestico.

“La quietanza a saldo - scrive la Cassazione - sottoscritta dal lavoratore, che contenga una dichiarazione di rinuncia a maggiori somme e che sia riferita, in termini generici, ad una serie di titoli di pretese in astratto ipotizzabili in relazione alla prestazione di lavoro subordinato e alla conclusione del relativo rapporto, può assumere il valore di rinuncia o di transazione, che il lavoratore abbia l'onere di impugnare nei termini di cui all'art. 2113 cod. civ., **alla condizione che risulti accertato, sulla base dell'interpretazione del docu-**

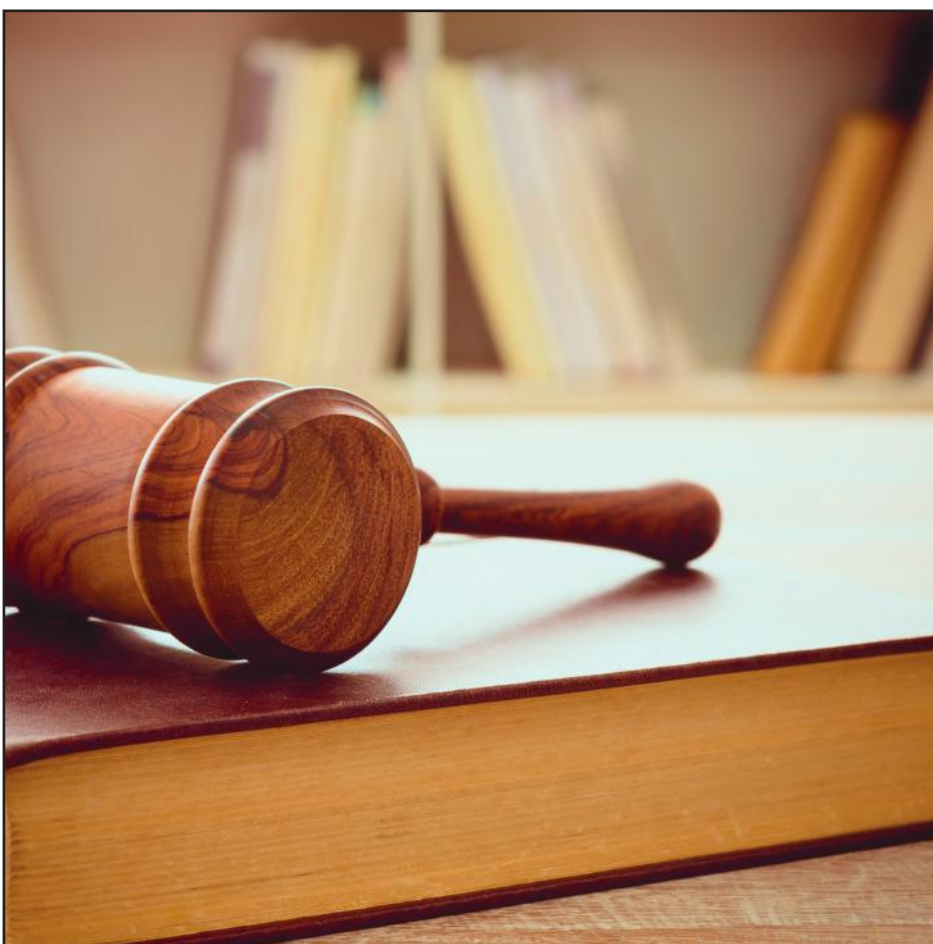


mento o per il concorso di altre specifiche circostanze desumibili aliunde, che essa sia stata rilasciata con la consapevolezza di diritti determinati od obiettivamente abdicarvi o di transigere sui medesimi”.

In sintesi, per evitare ulteriori rivendicazioni, devono sussistere specifiche condizioni da cui si desuma la piena consapevolezza del dipendente a rinunciare ed a transigere sui propri diritti.

LAVORO DOMESTICO E MALATTIA: L'ULTIMO PRONUNCIAMENTO DELLA CASSAZIONE SUL PERIODO DI COMPORTO

Anche il lavoratore domestico, al pari di tutti gli altri, ha diritto a tutele in caso di malattia e alla conservazione del posto di lavoro. A disciplinare la materia è il contratto Collettivo Nazionale (art. 26) anche se, recentemente, la Cassazione si è espressa con la sentenza n. 22928 del 13 settembre 2019 - licenziamento per superamento del periodo di comportamento. Partiamo dal principio: il Ccnl domestico assicura al lavoratore in malattia una retribuzione definita in base all'anzianità di servizio, ma anche la conservazione del posto di lavoro, il cosiddetto periodo di comportamento che, anche in questo caso, varia a seconda dei mesi di attività svolta presso lo stesso datore di lavoro: 10 giorni quando l'anzianità è fino a 6 mesi, 45 giorni da 6 mesi a 2 anni e 180 giorni oltre i 2 anni. In questo arco temporale il domestico non può essere licenziato, il datore non paga la retribuzione, non versa contributi ma deve accantonare comunque tredicesima mensilità e Tfr che continuano a maturare insieme alle ferie. Senza modificare l'orientamento vigente, la Cassazione stabilisce che tutti i giorni, anche se non lavorativi, indicati nel certificato di malattia presentato dal lavoratore debbano essere scalati dal periodo di comportamento insieme a quelli festivi.



FOCUS SUL CCNL

DICEMBRE È IL MESE DELLA TREDICESIMA



Ricordiamo alle famiglie datrici di lavoro domestico che **dicembre è il mese della gratifica natalizia, ovvero quello in cui deve essere corrisposta la tredicesima mensilità.** La data fissata per questa scadenza è convenzionalmente quella del **21**. Segnatela sul calendario! A quei dipendenti le cui prestazioni non raggiungano un anno di servizio sono, invece, corrisposti tanti dodicesimi quanti sono i mesi lavorati.

Sempre in ottemperanza al Contratto Collettivo Nazionale del lavoro domestico, **entro il 31 dicembre è obbligatorio predisporre il prospetto paga (in duplice copia) contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione.**

ASSINDATCOLF sul territorio Nazionale

ANCONA

Uffici operativi: Corso Garibaldi, 144 - 60121
Delegato Dr.ssa Marisa Rodriguez Montalvo
Tel. 071/2900902

ANZOLA DELL'EMILIA

Uffici operativi: Via Baiesi, 19 - 40011
Delegato Dott.ssa Annalisa Borghi - Tel. 051/731021

ARBOREA (OR)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via Venezia, 8 - 09092
Referente Dott. Roberto Serra - Tel. 0783/802097

AREZZO

Uffici operativi c/o Confedilizia: Via Crispi, 54
52100 - Referente Avv. Barbara Fabbri - Tel. 0575/324072

AVELLINO

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via Circumvallazione, 46 - 83100
Referente Dr. Antonio Caputo - Tel. 0825/35447

BARI

Uffici operativi: Corso Vittorio Emanuele II, 24 - 70122
Delegato Avv. Michele Zippitelli - Tel. 080/5235467

BELLUNO

Uffici operativi c/o Confedilizia: Via Sant'Andrea, 6
32100 - Referente Rag. Gianni Mambretti - Tel. 0437/26935

BERGAMO

Uffici operativi: Via Giorgio Paglia, 5 - 24122
Delegato Dr.ssa Simona Paris - Tel. 035/244353

BOLOGNA

Uffici operativi: Via Gemitto, 19 - 40139
Delegato Rag. Enrico Bernardini - Tel. 051/546333

BOSA (OR)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via Canonico Puggioni, 5 - 08013
Referente Dott. Roberto Serra - Tel. 0783/251022

BRESCIA

Uffici operativi: Via Papa Paolo VI, 4/H - Paratico
Delegato Dott.ssa Simona Paris - Tel. 035/4261017

BRINDISI

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via F. Consiglio, 4 - 72100
Referente Dr. Adriano Abate - Tel. 0831/562042

CABRAS (OR)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via F. Cavallotti, 9 - 09072
Referente Dott. Roberto Serra - Tel. 0783/392559

CAGLIARI

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via Logudoro, 35 - 09127 Cagliari
Referente Sig. Serafino Casula - Tel. 070/657352

CLES (TN)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Piazza Navarrino, 13 - 38023
Referente Dr. Diego Collier - Tel. 0463/421531

FIRENZE

Uffici operativi: Corso Italia, 32 - 50123
Delegato Cav. Tiziano Casprini - Tel. 055/0750025

FOGGIA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Viale Manfredi, 1 (Pal. Amgas) - 71121
Referente Sig. Massimo Del Mastro - Tel. 0881/724556

FORLÌ

Uffici operativi: Piazza Ordella, 4 - 47121
Delegato Dr. Paolo Bonini - Tel. 0543/370484

GENOVA

Uffici operativi: Via Martin Piaggio, 15 - 16122
Delegato Avv. Alessandro Lupi - Tel. 010/84627201

GHILARZA (OR)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via S. Lucia, 62 - 09074
Referente Dott. Roberto Serra - Tel. 0785/605464

GROSSETO

Uffici operativi: Via Roma, 36 - 58100
Delegato Geom. Matteo Pastorelli
Tel. 0564/412373

LA SPEZIA

Uffici operativi: Via Marsala, 36 - 19121
Delegato Rag. Giusi Mancuso
Tel. 0187/779902

LAMEZIA TERME (CZ)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via Spartivento, 19 - 88046
Referente Dr. Giuseppe Rocca - Tel. 0968/53949

LECCE

Uffici operativi: Via Nazario Sauro, 51 - 73100
Delegato Dr. Paolo Babbo - Tel. 0832/254211

LIVORNO

Uffici operativi: Via G. Del Testa, 19 - 57123
Delegato Rag. Cinzia Guerrieri - Tel. 0586/897902

LUCCA

Uffici operativi: Piazza Bernardini, 41 - 55100
Delegato Rag. Elio Fico - Tel. 0583/4441

MATERA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via XX Settembre, 39 - 75100
Referente Dr. Roberto Viscido - Tel. 0835/333658

MESSINA

Uffici operativi c/o Confedilizia:
Via Cadorna, is. 212 is - 98122
Referente Avv. Sebastiano Maio - Tel. 090/6510639

MILANO

Ufficio Locale: Foro Buonaparte, 63 - 20121
Referente Rag. Stefano Rossi - Tel. 02/809503

MODENA

Uffici operativi: Strada Scaglia Est, 144 - 41100
Delegato Dr. Andrea Zini - Tel. 059/354666

MODENA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via Emilio Diena, 7 - 41122
Referente Sig.ra Giorgia Pini - Tel. 059/453411

MONZA

Uffici operativi c/o Confedilizia: Via Mosè Bianchi,
18/A - 20900 - Referente Rag. Stefano Rossi
Tel. 02/809503

NAPOLI

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
C.so Arnaldo Lucci, 137 - 80142 - Referente Rag. Rosa Galdi
Tel. 081/202008

ORISTANO

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via Battista Casu, 8/C - 09170
Referente Dr. Roberto Serra - Tel. 0783/251019

PARMA

Uffici operativi: Via Strada Nuova, 2 - 43100
Delegato Prof. Giovanni Mazzoli - Tel. 0521/200829

PERUGIA

Uffici operativi: Via Sicilia, 39/H - 06128
Delegato Ing. Armando Fronduti - Tel. 075/5058212

PIACENZA

Uffici operativi c/o Confedilizia:
Via del Tempio, 29 (Piazza della Prefettura) - 29121
Referente Dr. Maurizio Mazzoni
Tel. 0523/327273

PISA

Uffici operativi c/o Confedilizia:
Via Santa Maria, 29 - 56126
Delegato Dr.ssa Susanna Parenti - Tel. 050/561798

PORTOFINO

Uffici operativi: Via Beato Odorico, 13 - 33170
Delegato Rag. Giuseppe De Franceschi - Tel. 0434/209130

POTENZA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via Marrucaro, 5 - 85100
Referente Sig.ra Anna Maria Ambruso
Tel. 0971/601035

REGGIO CALABRIA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via Cardinal Tripepi, 7 - 89123
Referente Sig.ra Domenica Cundari - Tel. 0965/891822

REGGIO EMILIA

Uffici operativi: Corso Garibaldi, 11 - 42100
Delegato Dr. Glauco Camurri - Tel. 0522/454193

RIMINI - SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA

Uffici operativi: Via Pascoli, 58
47822 Sant'Arcangelo di Romagna
Delegato Rag. Danilo Raschi - Tel. 0541/626252

RIOLA SARDO (OR)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via Roma, 21 - 09070
Referente Dott. Roberto Serra - Tel. 327/8780032

ROMA

Ufficio Locale: Via Principessa Clotilde, 2 - 00196
Referente Avv. Paola Mandarini - Tel. 06/32650952

ROMA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186
Referente Avv. Paola Mandarini
Tel. 333/8348571

ROVERETO (TN)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via Segantini, 14 - 38068
Referente Dr. Diego Collier - Tel. 0464/435361

ROVIGO

Uffici operativi c/o Confedilizia:
Galleria Rhodigium, 27 - 45100
Referente Avv. Paolo Mercuri - Tel. 0425/25447

SAN VERO MILIS (OR)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via Santa Barbara, 34 b - 09070
Referente Dott. Roberto Serra - Tel. 327/8780032

SIRACUSA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
V.le Montedoro, 66 - 96100
Referente Dr. Antonio Giuffrida - Tel. 0931/22056

TARANTO

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via XX Settembre, 2/C - 74123
Referente Dr. Carmine Palma - Tel. 099/4526714

TERRALBA (OR)

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
P.zza Libertà - 09098
Referente Dott. Roberto Serra - Tel. 327/8780032

TORINO

Uffici operativi: Corso Valdocco 3, 10122
Delegato Ing. Lelio Casale - Tel. 011/5214218

TRENTO

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via R. Guardini, 73 - 38121
Referente Dr. Diego Collier - Tel. 0461/820677

TREVISO

Uffici operativi c/o Confedilizia:
Riviera Garibaldi, 19 - 31100
Referente Sig.ra Antonella Aceti - Tel. 0422/591043

UDINE

Ufficio Locale: Via A. Zanon, 16/6 - 33100
Referente Dott.ssa Silvia De Marco
Tel. 0432/21984

UDINE

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Via D. Moro 18, 33100
Referente Dr. Luciano Cellitti - Tel. 0432/504027

VENEZIA

Uffici operativi: Via Torino, 151/E - 30172 Mestre
Delegato Dr.ssa Susanna Rossi - Tel. 041/5322815

VIBO VALENTIA

Sportello Assindatcolf c/o Confagricoltura:
Viale Giovanni XXIII Trav. G. Ruffa - 89900
Referente Dr. Raffaele Zaffino
Tel. 0963/592737

REDAZIONE - DIRETTIVO E INFO

REDAZIONE

Direttore Responsabile

Michele Vigne

Responsabile di Redazione

Dario Lupi

Coordinatrice

Teresa Benvenuto

Hanno collaborato a questo numero

Teresa Benvenuto, Valentina Carone Fabiani, Caterina Danese,
Dario Lupi, Paola Mandarini

DIRETTIVO ASSINDATCOLF

Presidente

Dott. Renzo Gardella

Vice Presidenti

Ing. Lelio Casale, Dott. Andrea Zini, Avv. Alessandro Lupi

Segretario

Dott.ssa Teresa Benvenuto

Consiglieri

Avv. Giorgio Spaziani Testa, Dott.ssa Alessandra Egidi,
Dott. Dario dal Verme, Rag. Enrico Bernardini, Cav. Tiziano Casprini,
Rag. Gioacchino De Marco, Dott.ssa Simona Paris, Rag. Stefano Rossi,
Dott.ssa Susanna Rossi, Avv. Michele Zippitelli

Tesoriere

Comm. Michele Vigne

Revisori dei conti

Dott. Luigi Sansone, Rag. Antonella Aceti, Dott. Paolo Babbo



SEDE NAZIONALE

Via Principessa Clotilde, 2 - 00196 Roma



Tel. 06.32.65.09.52
Fax 06.32.65.05.03

E-mail: nazionale@assindatcolf.it

www.assindatcolf.it

**NON LASCIARE AL CASO
LA GESTIONE DI COLF, BADANTI E BABY SITTER**

**CONTRATTO
BADANTE
MAMMA**



affidati ad
ASSINDATCOLF

**ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE
DEI DATORI DI LAVORO DOMESTICO**

Associazione riconosciuta

- Consulenza sul rapporto di lavoro domestico
- Predisposizione contratto di lavoro
- Comunicazione di assunzione/cessazione agli enti
- Elaborazione busta paga
- Conteggio dei contributi INPS e CAS.SA.COLF
- Conteggi TFR e competenze di fine rapporto
- Servizi di CAF e Patronato

competenti NOI, senza problemi VOI!



GESTIONE
AMMINISTRATIVA



GESTIONE
CONTABILE



GESTIONE
PREVIDENZIALE



GESTIONE
FISCALE



GESTIONE
CONTENZIOSO



FORMAZIONE
PROFESSIONALE

Numero Verde

800 162 261

www.assindatcolf.it

seguici su

